

sua sovranità, sembrò preferibile impersonare un tale potere nello Stato come espressione rappresentativa della collettività e come autorità suprema di tutte le forze del paese, anzichè nel Governo, organo di efficienza politica in un determinato momento.

Quindi su questo punto, per la spiegazione giuridica della formula ed anche per uno scopo di coordinamento e di conciliazione, non dissento dall'accedere all'emendamento Fontana.

Sono d'accordo coll'onorevole Giavazzi nel mantenere l'ultimo comma dell'articolo 1, nel testo adottato dalla Commissione parlamentare, e in questo senso credo che gli stessi sostenitori dell'emendamento Fontana non faranno obiezione.

Una volta stabilito di affidare la vigilanza suprema allo Stato, crediamo che sia meglio indicare l'organo di Governo che esercita questa vigilanza. Mantenere questo comma mi sembra necessario ai fini di chiarire l'interpretazione della legge.

All'onorevole Di Giovanni debbo poi osservare che le sue preoccupazioni in ordine al mantenimento o meno della occupazione delle terre già concesse o che possono essere in via di concedersi, troveranno sfogo in un altro articolo, e quindi di qualsiasi modificazione che l'onorevole Di Giovanni voglia fare, compresa quella presentata or ora, non giova affatto tener conto nel primo articolo mentre in apposita disposizione transitoria sono d'accordo che si debba introdurre il procedimento desiderato, nel senso di coordinare le attuali occupazioni col nuovo regime che oggi si viene a determinare.

Dopo di ciò, credo di non aver altro da aggiungere e mi riservo nella votazione dei singoli emendamenti di esprimere più particolarmente la mia opinione. Quello di cui prego la Camera è di volersi affermare su una formula che raccogliendo il maggior numero di suffragi dia a questa legge il carattere di pacificazione e di dovere sociale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Interrogherò ora i presentatori degli emendamenti per sapere se li mantengono.

L'onorevole Fontana mantiene il suo emendamento ?

FONTANA. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari ?

CANEVARI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Corgini ?

CORGINI. Dopo le dichiarazioni del ministro lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Troilo ?

TROILO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Pancamo ?

PANCAMO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Giovanni ?

DI GIOVANNI. Lo mantengo.

GIAVAZZI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Io avevo firmato l'emendamento Fontana col preciso significato che ho dichiarato testè, prendendo la parola dopo il suo svolgimento. Poichè però l'onorevole Fontana ha dato a questo emendamento questo significato preciso, di subordinare tutte le provvidenze della legge allo scopo dell'incremento della produzione e, quindi, implicitamente, di subordinare anche il carattere sociale al carattere tecnico, io, osservando che l'articolo 2 comincia con queste parole: « ai fini indicati dai precedenti articoli », e che quindi, data l'interpretazione dell'onorevole Fontana, anche il secondo articolo e tutta la legge verrebbero ad essere applicati soltanto con quel determinato scopo. Dichiaro pertanto di essere dispiacente, di poter mantenere la firma all'emendamento Fontana solo per quanto si riferisce a tutto il resto, eccettuandone le parole « ai fini dell'incremento della produzione ». (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Fontana ha facoltà di parlare per fatto personale.

FONTANA. Io devo, per debito di lealtà non solo verso il mio gruppo, il che forse sarebbe anche poco, ma verso la Camera, dichiarare che ciò che io ho svolto nelle brevi considerazioni che ho avuto l'onore di sottoporre alla Camera stessa per spiegare il mio emendamento, rappresenta nè più nè meno ciò che avevo svolto in quella piccola Commissione che era stata radunata dal ministro dell'agricoltura.

Quindi non debbono essere cosa nuova per l'onorevole Giavazzi le ragioni che ho portato oggi dinanzi alla Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giavazzi per fatto personale.

GIAVAZZI. Si tratta del primo articolo che dà tono e vita a tutta la legge. Osservo che in quella riunione, si è insistito in quello che oggi è l'emendamento Corgini, cioè togliere la frase « interesse sociale ».

Da parte nostra, ci siamo assolutamente opposti, e allora è stata fatta questa proposta: di lasciare l'inciso « interesse sociale »